

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto 4 ottobre 2019, n. 623

Adozione Progetto di Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico per le aree del territorio comunale di Matino (LE) e Parabita (LE).

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..

Visto il decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 e s.m.i..

Visti in particolare gli artt. 170 e 175 del d.lgs n. 152/2006.

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”* che all’art. 51 detta *“Norme in materia di Autorità di bacino”*, sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Visto il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *“Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017.

Visto altresì, l’art. 12, comma 7, del decreto Ministeriale n. 294 del 25 ottobre 2016.

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato nella Gazz. Uff. 13 giugno 2018, n. 135, di *Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale, ai sensi dell’articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016.*

Visti gli artt. 65 e 66, del D.Lgs. 152/06.

Visto il Decreto n. 488 del 02.08.2018 con il quale il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha individuato il dott. Gennaro Capasso quale *“Coordinatore e responsabile dei procedimenti tecnici”* dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale - sede Puglia.

Considerato che con deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30.1.2005 è stato approvato il *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico [P.A.I.]* (G.U. n. 8 del 11.01.2006).

Visto che gli artt. 24 e 25 delle Norme Tecniche allegate al suddetto PAI dell’Autorità di Bacino della Puglia, contengono la disciplina relativa alle procedure di integrazioni e modifiche del PAI ed alla istruttoria e valutazione delle istanze.

Visto che l’art. 2 <Soppressione di organismi> e l’art. 9 <Norme transitorie> della L.R. Puglia 19 luglio 2013, n. 19 - *“Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi”*, ha soppresso anche il Comitato Tecnico dell’Autorità di Bacino della Puglia.

Visto che con deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia n. 74 del 19 dicembre 2013, avente ad oggetto *“L.R. Puglia 19 luglio 2013 n° 19 “Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico - amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi”*, sono state dettate disposizioni operative conseguenti alla suddetta soppressione.

Visto che nell'ambito della istruttoria della S.T.O. dell'Autorità di Bacino della Puglia, prot. n. 15739 del 28.11.2017, vengono specificati gli approfondimenti svolti per l'aggiornamento del PAI- Assetto idraulico - che hanno individuato un nuovo assetto della pericolosità idraulica dei territori comunali di Matino (LE) e Parabita (LE). L'aggiornamento del PAI - Assetto idraulico - in questione introduce perimetrazioni di aree ad Alta Pericolosità idraulica (AP), Media Pericolosità idraulica (MP) e Bassa Pericolosità idraulica (BP).

Visto che con nota prot. n. 6684 del 14/06/2018 l'Autorità di Bacino Distrettuale ha convocato le Amministrazioni Comunali di Matino e di Parabita a partecipare ad un incontro tecnico al fine di esaminare congiuntamente le determinazioni raggiunte dalla Segreteria Tecnica Operativa.

Visto che i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale di Matino hanno concordato con le determinazioni raggiunte dalla Segreteria Tecnica Operativa, giusto verbale prot. n. 6915 del 21 /06/2018.

Visto che l'Amministrazione Comunale di Parabita non ha partecipato all'incontro convocato per il giorno 21/06/2018, giusto verbale prot. n. 6915 del 21 /06/2018.

Visto che con nota prot. 7182 del 03/07/2018 è stato inviato il verbale dell'incontro tecnico del 20/06/2018 e la documentazione illustrativa della variante al PAI, sia all'Amministrazione Comunale di Matino che all'Amministrazione Comunale di Parabita.

Tenuto conto che successivamente all'incontro del 21/06/2018 e alla trasmissione della documentazione illustrativa della variante al PAI, non sono pervenute osservazioni, ovvero condivisioni del nuovo inquadramento PAI- Assetto Idraulico da parte dell'Amministrazione Comunale di Parabita.

Visto che il succitato aggiornamento del P.A.I.-Assetto Idraulico configura quale procedimento di Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)-Assetto Idraulico per i territori comunali di Matino (LE) e di Parabita (LE).

Ritenuto che ricorrano i presupposti per avviare il suddetto iter di adozione del progetto di Variante al P.A.I. Assetto Idraulico dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sede Puglia, relativamente comunali di Matino (LE) e Parabita (LE), i cui elaborati sono stati aggiornati sulla base di quanto definito dagli organi della suddetta Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sede Puglia da sottoporre al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per gli adempimenti consequenziali.

Vista la nota prot. n.5872 del 14 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare- Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 5 del D.M. 25 ottobre 2016, ha fornito chiarimenti in merito alle procedure di approvazione degli atti di pianificazione di bacino nelle more dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art.63 comma 4 del D.L.gs 152/2006 e s.m.i., specificando che *"L'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente degli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di Bacino, richiamata al comma 7 dell'art.12 del citato D.M., va intesa come atto conclusivo della procedura e deve quindi riferirsi unicamente all'approvazione finale dei Piani Stralcio e delle varianti sostanziali dei medesimi, potendo invece essere gestite con l'avvalimento anche mediante delega di firma, o con l'adozione/approvazione diretta da parte del Segretario Generale traghettatore tutte le altre fattispecie relative all'aggiornamento, alla gestione e all'attuazione dei piani di bacino. Specificamente i pareri sui Piani di bacino, le varianti non sostanziali ivi compresi tutti i passaggi procedurali intermedi funzionali all'approvazione delle stesse o di Piani stralcio di Bacino, dovranno essere approvati dal Segretario Generale delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale di cui all'art.4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, ovvero da suo delegato a seguito dell'intesa di avvalimento delle strutture regionali o delle sopresse Autorità di Bacino, anche mediante delega di firma"*.

Tenuto conto che si è provveduto ad acquisire e valutare gli elementi di fatto e gli interessi coinvolti nella procedura in esame, in vista della decisione finale.

Tenuto conto che è stata espletata l'istruttoria con i connessi atti e risultanze finali da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sede Puglia.

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'assunzione del presente provvedimento di "progetto di Variante" al *P.A.I- Assetto idraulico*, relativamente ai territori comunali di Matino (LE) e Parabita (LE).

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art.1- È adottato, ai sensi dell'art. 12, co. 7 del D.M n. 294 del 25.10.2016, il "*Progetto di Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) - Assetto Idraulico*" per i territori comunali di Matino (LE) e Parabita (LE).

Art. 2 - Relativamente ai settori di territorio oggetto della Variante di cui al precedente art. 1), al fine di un'azione di prevenzione, dalla data di adozione del Progetto di Variante al Piano di bacino Stralcio in argomento, le disposizioni dichiarate immediatamente vincolanti di cui agli articoli 7, 8 e 9 delle Norme Tecniche di Attuazione, per le aree non perimetrare nell'ambito del Piano di bacino Stralcio Assetto Idrogeologico approvato con Delibera n.39 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino della Puglia nella seduta del 30/11/2005, assumono valore di misure di salvaguardia fino all'approvazione della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio Idraulico medesimo. Nelle more i Comuni sono tenuti ad adottare i provvedimenti di propria competenza a tutela della pubblica e privata incolumità.

Art. 3.- Al fine di garantire l'incolumità delle persone e la sicurezza delle strutture ed infrastrutture è necessario che gli Enti competenti, nelle aree classificate a diversa pericolosità idraulica, assicurino le azioni più idonee per la mitigazione e gestione del rischio idrogeologico.

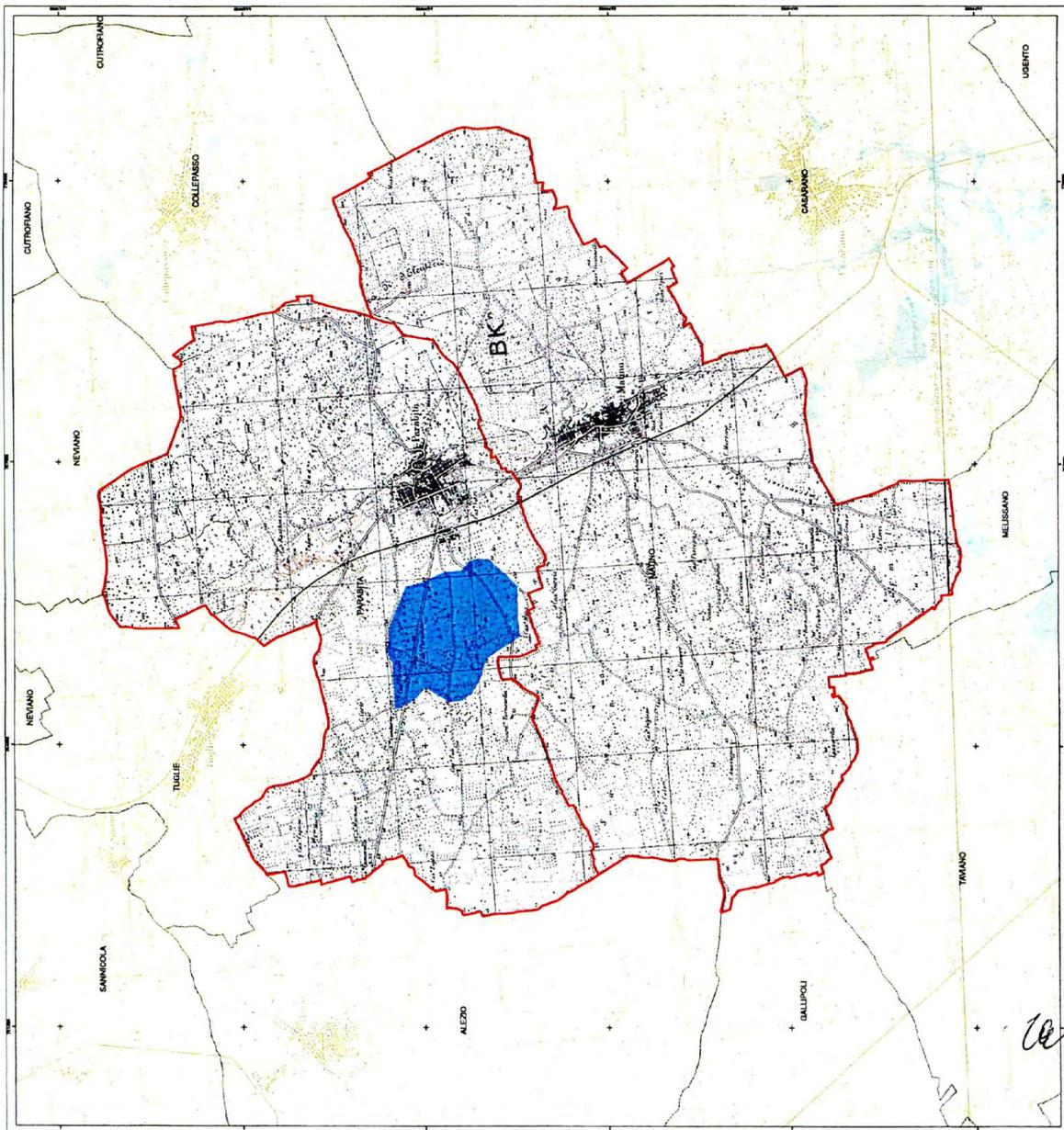
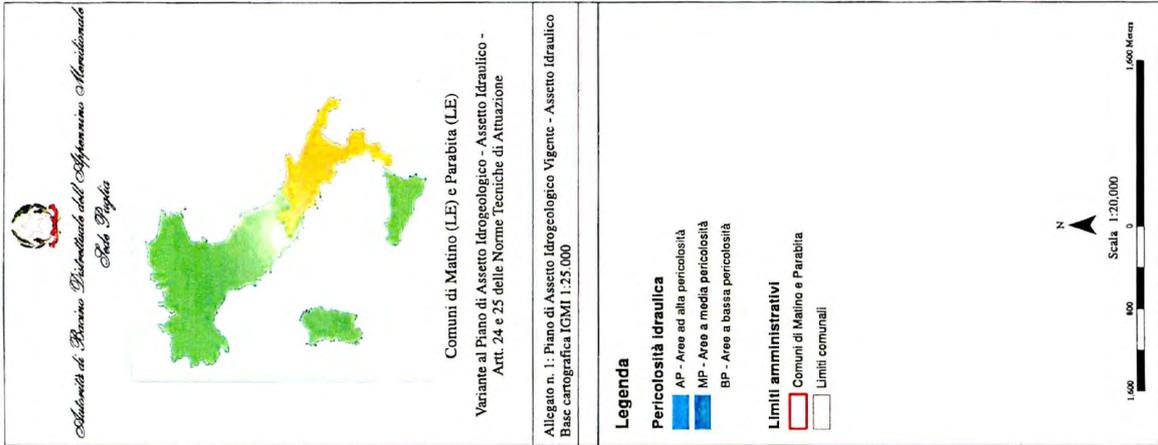
Art. 4 - Gli elaborati prodotti per l'aggiornamento e la modifica delle aree a pericolosità idraulica di seguito specificati, relativamente al settore di territorio interessato dalla variante di cui al precedente art. 1 , sono parte integrante del presente decreto:

- *Allegato n.1: Piano di Assetto Idrogeologico Vigente - Assetto Idraulico* rappresentato su base cartografica IGM 1:25 .000;
- *Allegato n.2: Piano di Assetto Idrogeologico Vigente - Assetto Idraulico* rappresentato su base cartografica Ortofoto 2016 - Fonte SIT Puglia;
- *Allegato n.3: Progetto di Variante al Piano di Assetto Idrogeologico - Assetto Idraulico* rappresentato su base cartografica I.G.M.I. 1:25 .000;
- *Allegato n. 4: Progetto di Variante al Piano di Assetto Idrogeologico - Assetto Idraulico* rappresentato su base cartografica Ortofoto 2016 - Fonte SIT Puglia.

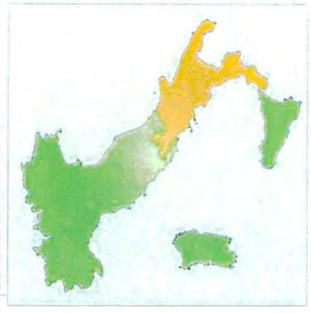
Art.5 - Del presente atto viene data immediata pubblicazione con avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -serie generale- e copia integrale nel bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Art.6 - Il presente decreto, con i relativi allegati, è pubblicato sui siti web istituzionali www.distrettoappenninomeridionale.it; [www.adb.puglia .it](http://www.adb.puglia.it)) e depositato presso la sede dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - sede operativa territoriale Regione Puglia nonché presso la Giunta Regionale della Puglia, presso la Provincia ed il Comune, affinché chiunque interessato possa prendere visione, consultare la documentazione e presentare eventuali osservazioni. La consultazione avrà una durata di 45 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso di avvenuta adozione nella Gazzetta Ufficiale; le eventuali osservazioni potranno essere inoltrate, nei 45 giorni successivi alla scadenza del periodo di consultazione, presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - sede operativa territoriale Regione Puglia

Dott.ssa Vera Corbelli



*Autonità del Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Salto Puglia*



Comuni di Matino (LE) e Parabita (LE)
Variante al Piano di Assetto Idrogeologico - Assetto Idraulico -
Artt. 24 e 25 delle Norme Tecniche di Attuazione

Allegato n. 2: Piano di Assetto Idrogeologico Vigente - Assetto Idraulico
Base cartografica Ortofoto 2016 - Fonte SIT Puglia

Legenda

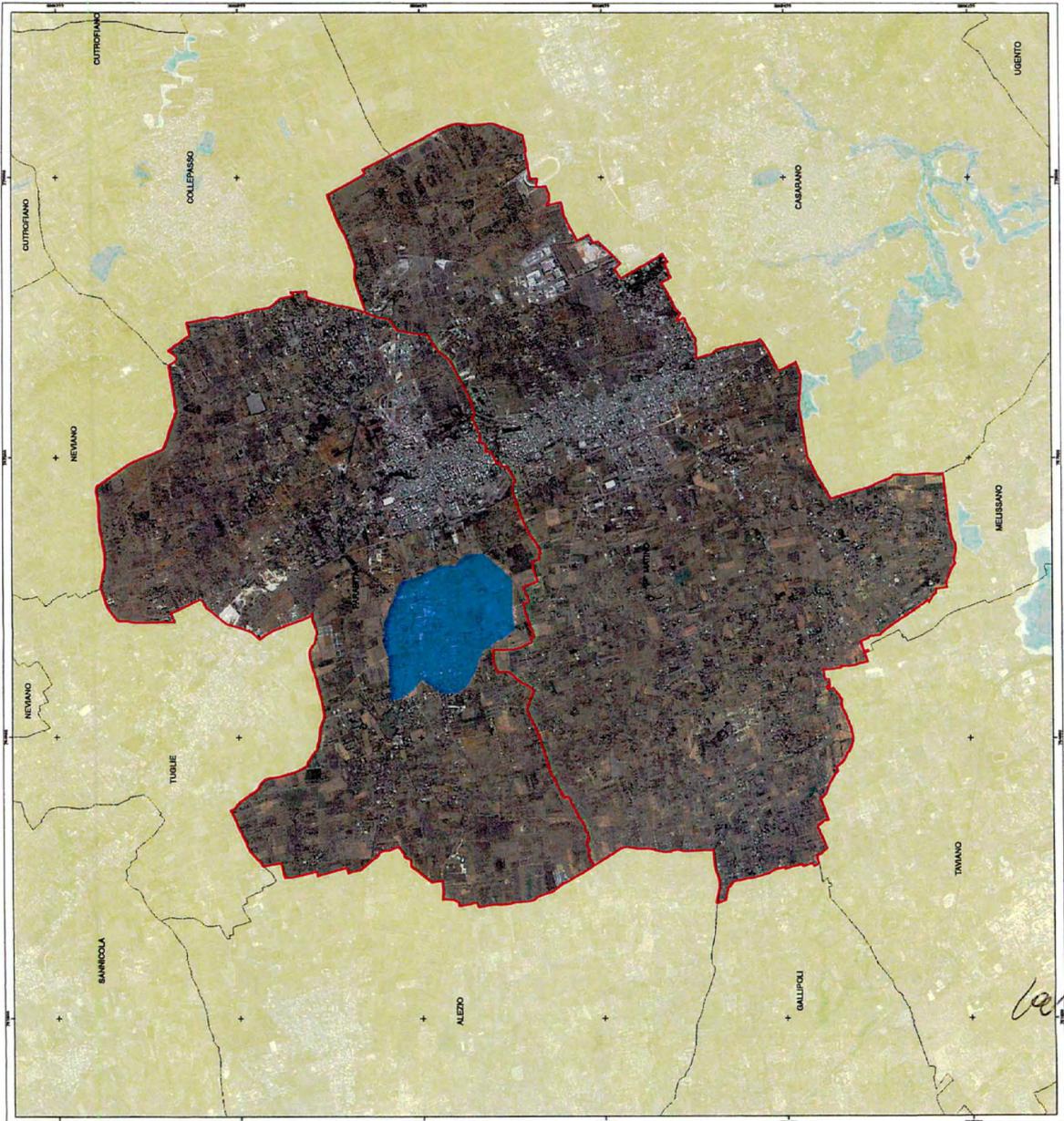
Pericolosità idraulica

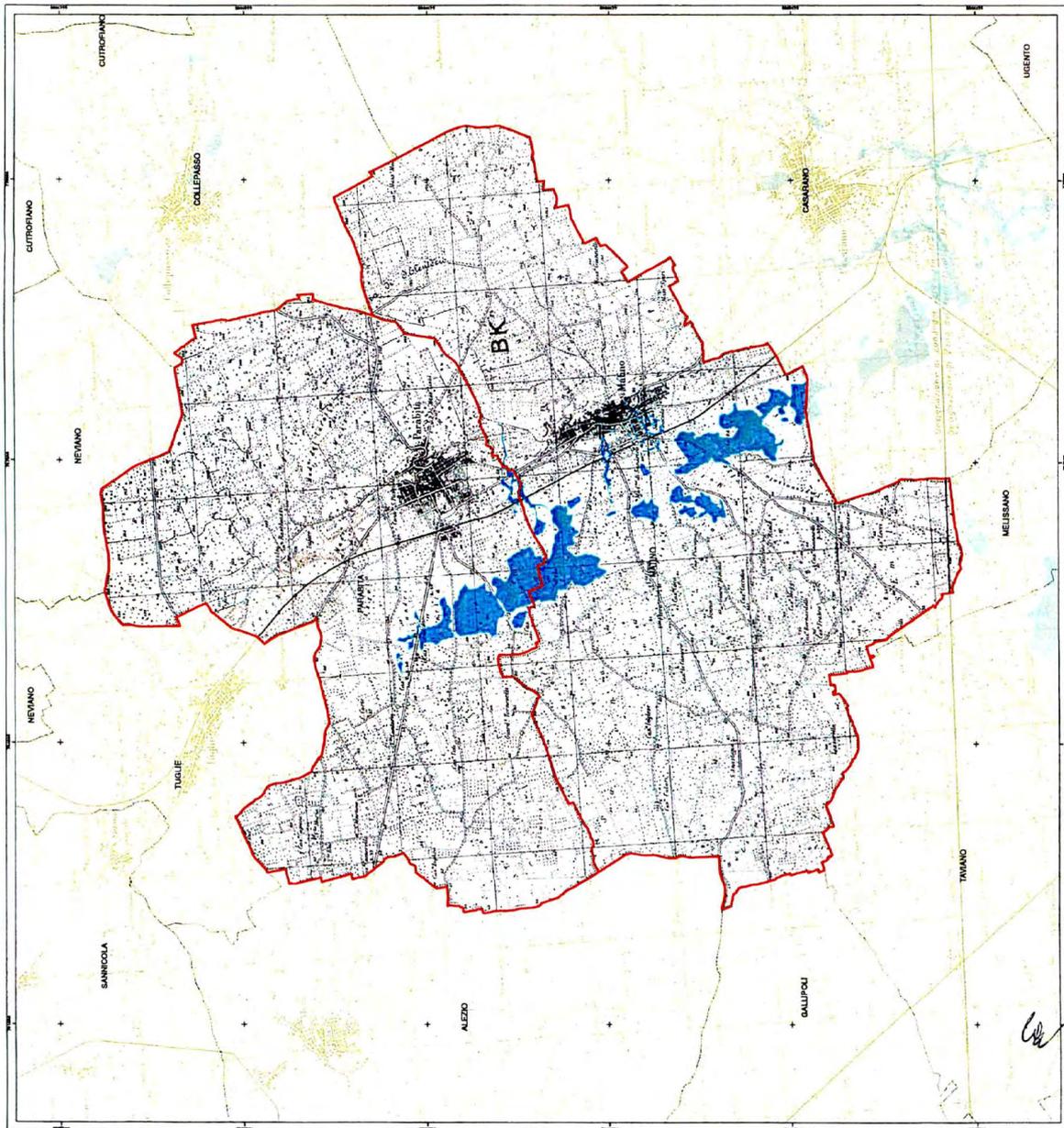
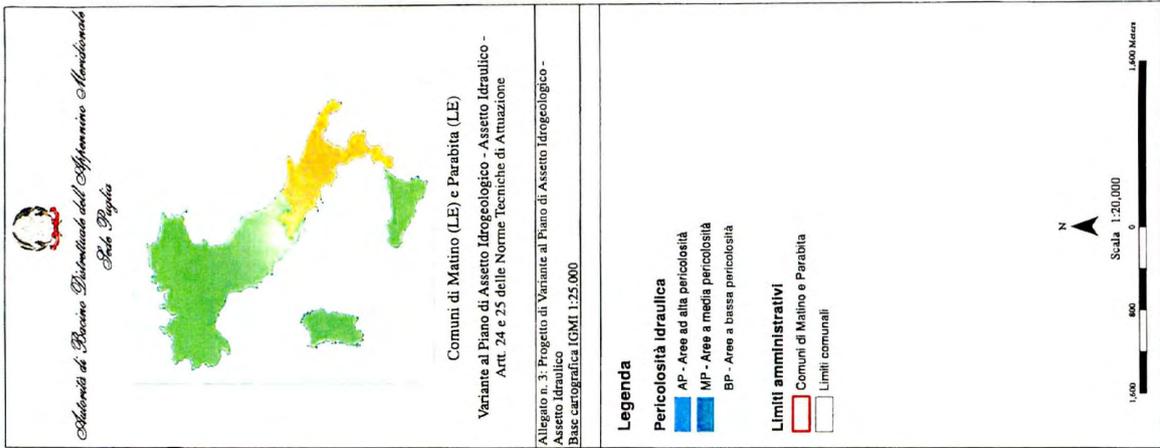
- AP - Aree ad alta pericolosità
- MP - Aree a media pericolosità
- BP - Aree a bassa pericolosità

Limiti amministrativi

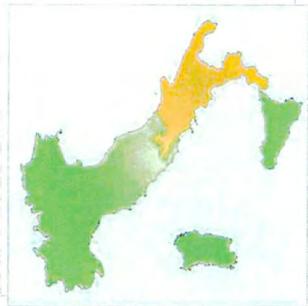
- Comuni di Matino e Parabita
- Limiti comunali

1:600 1:20,000 1:600 Metri
Scala 1:20,000
N





Ministero di Piano, Direzione del Dipartimento Regionale Puglia



Comuni di Matino (LE) e Parabita (LE)
Variante al Piano di Assetto Idrogeologico - Assetto Idraulico -
Artt. 24 e 25 delle Norme Tecniche di Attuazione

Allegato n. 4: Progetto di Variante al Piano di Assetto Idrogeologico -
Assetto Idraulico
Base cartografica Ortofoto 2016 - Fonte SIT Puglia

Legenda

Pericolosità idraulica

- AP - Aree ad alta pericolosità
- MP - Aree a media pericolosità
- BP - Aree a bassa pericolosità

Limiti amministrativi

- Comuni di Matino e Parabita
- Limiti comunali

1:500 800 1.600 Meters
Scala 1:20.000

